

**Opuscolo** E' reperibile presso la Casa della Resistenza questo libro di Corsi e Begozzi

# Non è mai troppa la memoria

## 1944 - Gli 86 verbanesi deportati in Germania

VERBANIA - Piccolo, ma non per importanza, un opuscolo realizzato di recente dalla Casa della Resistenza si occupa di un argomento dimenticato o quanto meno trascurato: la deportazione dei civili. "1944 - Gli 86 verbanesi deportati in Germania" è stato curato da **Alberto Corsi** insieme a **Roberto Begozzi** per la collana Quaderni di Memoria, realizzata con il contributo della Regione Piemonte. La ricostruzione di quanto accadde a Intra il 15 giugno 1944, durante l'imponente rastrellamento della val Grande, quando gli uomini delle classi dal '14 al '27 furono convocati con un pretesto alle scuole femminili di Intra e poi trattenuti e deportati, precede l'intervista inedita al ghiffese **Franco Mondolfo**. Il testo, che informa anche sulle vicende di **Gianluigi Molinari, Alberto Ziviani, Antonio Buccella e Antonio Perovanni**, è corredato da scritti degli storici **Gianni Cerutti, Mauro Begozzi e Giovanni Galli**. Il giorno della Memoria da quando è stato istituito, si è prestato - come del resto è successo per altri temi storici - a un travisamento, o meglio a una semplificazione. Nel corso degli anni si è verificata l'associazione "deportazione-razzismo", inducendo a pensare che



La copertina dell'opuscolo di Corsi e Begozzi

a subire la deportazione fosse soltanto gli Ebrei. In realtà occorre ricordare - e non lo

si farà mai abbastanza - che la deportazione, l'evento storico più eclatante della storia d'Europa nel XX secolo, non riguardò soltanto gli Ebrei, ovvero, non fu una conseguenza della discriminazione razziale. I primi ad essere perseguitati nella Germania hitleriana infatti furono i politici, i potenziali avversari del Partito Nazionalsocialista, per i quali furono costruiti i primi campi di concentramento, a cominciare da quello di Dachau, nelle vicinanze di Monaco di Baviera. Era il 1933. Le famigerate leggi razziali invece, dette di Norimberga, sono datate 1935; in base ad esse in Germania si favoriva l'allontanamento degli ebrei dal territorio nazionale. Solo in seguito, per esigenze di produzione

bellica, i lager furono utilizzati anche per gli ebrei e per tutti gli altri discriminati. Le leggi tedesche furono estese a tutti i territori occupati, quindi anche all'Italia della Repubblica di Salò. In Italia i primi a essere deportati furono i militari che rifiutarono di servire il III Reich. Subito dopo toccò agli ebrei: sul lago Maggiore si verificò la prima strage di ebrei proprio durante l'occupazione nazista, nel settembre 1943. In seguito, durante i rastrellamenti, era consuetudine terrorizzare la popolazione, catturando non solo partigiani ma anche semplici cittadini e inviandoli ai campi di lavoro tedeschi. Gli 86 di Verbania fu il nome dato alle Casermette di Borgo San Paolo dove i catturati del Verbania furono sistemati in attesa di partire. In realtà provenivano anche dai dintorni. Il risultato del rastrellamento operato in val Grande e zone limitrofe contro i partigiani della divisione "Valdossola". L'opuscolo si può richiedere alla Casa della Resistenza, tel. 0323 586802 oppure alla mail info@casadellaresistenza.it. Alberto Corsi ha realizzato anche la ricerca storica alla base della Carta Storico-Escursionistica della Resistenza In Val Grande (2015).

Paola Giacoletti

## Carnival Party Night a Borgo

BORGOMANERO - Una serata di luci, colori, brindisi, risate, apericena ed happy music per scatenarsi con il dj set di **Carmelo Maisano**. Il promettente appuntamento è per questo venerdì 5 febbraio presso il Theatre Café di via Fornari a Borgomanero, luogo simbolo dell'arte, dello spettacolo, della cultura e del divertimento del comune di Borgomanero, a partire dalle 20 con il "Carnival Party Night" organizzato a cura di Hub015 Management. Il pubblico, protagonista della festa, è invitato a presentarsi in maschera. A fine serata sarà premiato il miglior costume.

**Rassegna** Si aggiungono Baveno e Nebbiuno

## Lakescapes allarga i confini



Per l'anno 2016 si arricchisce sempre più la rassegna "Lakescapes - Teatro diffuso del lago" diretta da Carlo Roncaglia. Da febbraio a dicembre 19 appuntamenti tra i comuni di Belgirate, Lesa, Meina e le new entry Baveno e Nebbiuno insieme alla Compagnia musica-teatro Accademia dei Folli che porterà sui palcoscenici naturali del territorio spettacoli, concerti, notti bianche e meravigliose "folle" itineranti. «Il Teatro Diffuso, nato in collaborazione con Accademia dei Folli e Fondazione Piemonte dal Vivo - dichiarano in coro i sindaci delle 5 città - è un prezioso strumento di valorizzazione del territorio e di diffusione della cultura, che ha il suo punto di forza nella sinergia tra i comuni aderenti. È soprattutto un percorso condiviso che sin dall'inizio ha riscosso un enorme successo. Quest'anno la rassegna cresce, si espande, coinvolge due nuovi comuni e offre

ai nostri cittadini e ai turisti un programma ancora più ricco e vario». Il calendario spazia dalla musica al teatro all'enogastronomia e ogni appuntamento è stato pensato non solo come un momento di spettacolo ma come un progetto costituito da una serie di elementi. La visita di un angolo della città attraverso una performance teatrale, uno spettacolo con degustazione, una passeggiata musicale fanno sì che ogni appuntamento diventi un'esperienza che coinvolge lo spettatore a 360°, attivando tutti e 5 i sensi. In questo modo il teatro torna ad essere luogo di dialogo, di scambio, di riflessione e di divertimento condiviso. La prima data è **sabato 20 febbraio** presso la Società Operaia di Lesa con Ugo Dighero, ex membro dei Broncoviz dei quali faceva parte anche Maurizio Crozza, e il Teatro dell'Archivolto che presenteranno "Mistero Buffo" di Dario Fo. [www.accademiadefolli.com](http://www.accademiadefolli.com)

**Voci** Organizzato dal Coro la Piana il 31 gennaio

## "Sfilata" di cori Concerto d'Inverno

Insieme al gruppo diretto da Fenice, si sono esibiti I Polifonici del Marchesato



VERBANIA - Le sublimi armonie tra musica e architettura hanno ammaliato tutti: domenica 31 gennaio la cinquecentesca collegiata di San Leonardo si è animata con le note del concerto d'Inverno promosso dal Coro La Piana, con il patrocinio della Città di Verbania e dell'associazione Cori Piemontesi: al coro verbanese si sono affiancati "I Polifonici del Marchesato" di Saluzzo, che hanno spaziato da Bach fino a Leonard Cohen e a John Lennon. Dopo la prolusione tenuta da **Paola Brizio**, vicepresidente dei Cori Piemontesi, il pubblico si è librato sulle soavi ali della musica con il "Coro La Piana", diretto dal maestro **Fausto Fenice**, che ha interpretato tra l'altro "Altissima Luce" - una lauda a tre voci femminili elaborata dallo stesso Fenice, "O Gloriosa Virginum" - inno mariano a quattro voci femminili del compositore ungherese Lajos Bardòs e "Ora la pace" del celebre Bepi De Marzi.

Poi è toccato a "I Polifonici del Marchesato", diretti dal maestro **Enrico Miolano** e accompagnati al pianoforte dal professor **Flavio Arneodo**: il variegato programma si è aperto con l'Aria sulla IV corda di Bach (secondo movimento della suite n° 3 per orchestra) proseguendo con "For the beauty" del compositore contemporaneo inglese John Rutter e con "In un palco della Scala" del Quartetto Cetra, passando poi a "Can you feel the love Tonight" di Elton John (la canzone premio Oscar del cartone animato "Il re leone") per arrivare ad "Almeno tu nell'universo" di Mia Martini e all'Halleluja di Leonard Cohen. Il concerto è stato accolto con applausi scroscianti dal pubblico e i due cori si sono così fusi insieme per concedere un bis: lo struggente canto "Signore delle cime" di Bepi De Marzi, che con la sue note di dolente felicità ha saputo commuovere tutti. **m.a.**

**Rassegna** Villa Giulia domenica 31 gennaio ha ospitato i musicisti che hanno riscosso notevole successo

## Verbania Musica, Pizzicato Quartet

VERBANIA - Verbania Musica è tornata a incantare le rive del lago Maggiore: domenica 31 gennaio nella consueta location di Villa Giulia si sono esibiti gli artisti del Pizzicato Quartet, riscuotendo un grande successo di pubblico. Il concerto del quartetto è stato introdotto dalla suggestiva ouverture proposta dal Coro Giovanile del Vco - diretto da Enrica Pletti e accompagnato al pianoforte da Silvia Fantoli; poi è stata la volta del Pizzicato Quartet, composto da Marina Ferrari e Camilla Finardi (mandolini), Mario Rotta (mandola) e Michele Guadalupi (chitarra), che ha valorizzato appieno gli strumenti a plettro tipici della tradizione



Un momento del concerto del 31 gennaio di Verbania Musica

bergamasca (del resto a chi non sovengono le sublimi nature morte del pittore bergamasco Evaristo Baschenis, specializzato nella raffigurazione di strumenti a corda?). Il variegato programma si è aperto con "Season - ballo di società op.

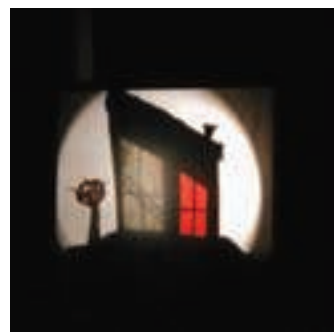
110" di Vincenzo Billi (1869-1938) - apprezzato compositore e direttore d'orchestra di origine ravennate, per proseguire con "Carnevale di Venezia - fantasia variata" di Carlo Munier (1859-1911) - noto virtuoso del mandolino e con

il "Quartetto in Sol Maggiore" di Hermann Ambrosius (1897-1983) - celebre compositore dell'avanguardia tedesca, per proporre poi come explicit del concerto il "Bolero op. 26", la "Mazurca op. 141" e la "Tarantella op. 18" di Raffaele Calace (1863-1934) - rinomato concertista e compositore napoletano, noto come il "Paganini del mandolino". Dopo un torrente di applausi da parte del pubblico, il Pizzicato Quartet ha saputo regalare ancora intense emozioni con un'originalissima trascrizione di "The entertainer", il celeberrimo ragtime dell'americano Scott Joplin che ha letteralmente estasiato i presenti. **Matteo Albergante**

**Rassegna** Al teatro Sant'Anna il 31 gennaio scorso

## Lo "Spigolino" di Chiara Leone ha concluso le Domeniche a teatro

VERBANIA - La rassegna "Domeniche a Teatro" si è conclusa in bellezza il 31 gennaio con "Spigolino", presentata dall'animatore **Paolo De**



**Piccoli** e la voce narrante di **Carla de Chiara**. La rassegna si è svolta al teatro Sant'Anna a Verbania anche grazie al sostegno del Comune di Verbania, e ha avuto grande successo sia per affluenza di pubblico, folto e partecipe, sia perché le compagnie teatrali che si sono avvicinate hanno saputo ben raccontare. Con "Spigolino" di **Chiara Leone**, Carla e Paolo hanno creato un'atmosfera magica ed emozionale, coinvolgendo adulti e bambini che hanno seguito rapiti per l'intera rappresentazione.



## Concerto gospel alla Soms di Borgo

BORGOMANERO - Concerto evento gospel del Biella Gospel Choir tenutosi alla Soms di corso Roma a favore del progetto #becoop per la realizzazione di un "open space" alla biblioteca della Fondazione Achille Marazza in collaborazione con Nova Coop e Comune di Borgomanero.